

DA PALAZZO CISTERNA Cronache

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



ASPETTANDO GLI EUROPEAN MASTER GAMES

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

Minoranze
linguistiche, Cossu
dal Sottosegretario



La Voce del
Consiglio



GRAIESLab,
la parola chiave è
co-creazione

Sommario

PRIMO PIANO

Presentati a Palazzo Madama
gli European Master Games.....3

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Resoconto della seduta
del 5 ottobre 2018.....5

Il Consiglio metropolitano
convocato per mercoledì 17
ottobre.....9

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Co-creazione è la parola
chiave per il Piano territoriale
GRAIESlab10

Pubblicata la quarta call del
Programma Spazio Alpino.....11

Il progetto Co&Go presentato a
Leini.....12

Celebrata a Oulx la Giornata
delle minoranze linguistiche
storiche.....13

Silvia Cossu incontra il
Sottosegretario agli affari
regionali.....14

A Oulx una Fiera Franca da
record.....15

I 10 anni della Fondazione
Cosso si festeggiano al
Castello di Miradolo.....16

A Palazzo Cisterna la visita
animata da Historia Subalpina.....17

Dalle demolizioni alle nuove
opere in campo edilizio.....18

Bando periferie: la Sindaca e
la Città metropolitana per lo
sblocco dei fondi.....19

La Città metropolitana
presenta lo Studio sulla

sicurezza delle strade
extraurbane.....21

Lavori sulle strade provinciali.....22

Un lupo morto ritrovato sul ciglio
di una strada a Giaveno.....24

Un presunto bracconiere
arrestato a Riva presso Chieri.....25

EVENTI

“Chivasso in musica” propone il
coro femminile “La Bottega
Musicale”.....27

Brunetti, il maresciallo che ha
combattuto le Brigate Rosse.....28

Esiste la vita nell'universo?.....29

Si celebrano i 50 anni dello
Sci Club Valanga, nato nel
sottochiesa di una parrocchia.....30

Challenge 2 Parchi:
un successo da ripetere.....31

La “Desnalpà” a Settimo
Vittone, una tradizione viva.....32

La Festa d'autunno al Museo
del Costume di Pragelato.....33

A Carignano si celebrano
le radici del Ciapinabò fra
passato e futuro.....34

A Coazze torna la Festa Rurale
del Cevrin.....35

I segreti dei funghi in mostra
al Borgo Medioevale del
Valentino.....37

TORINOSCIENZA

Ada Lovelace Day, l'eccellenza
femminile nella scienza e nella
tecnica.....39

Il folle weekend di Strambino.....40

In copertina: un'atleta a Torino

#inviaunafoto

Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?
Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio,
un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana
Questa settimana è stata selezionata la fotografia di **Bruno Maggiorotto**
da Villar Focchiardo, borgata Mongirardo inferiore *“Ai piedi dei monti... la Città delle Alpi”*.

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassnotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino “Andrea Vettoretti”** Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione** ore 10 di venerdì 12 Ottobre 2018

Presentati a Palazzo Madama gli European Master Games

Quindici sport obbligatori e diciassette facoltativi, tre sport paralimpici, due campionati europei di specialità (handball e floorball), diecimila atleti over 35 in gara in sessanta sedi a Torino, in altri dodici Comuni della Città metropolitana e in due della Provincia di Vercelli, ottanta eventi sportivi da sabato 27 luglio a domenica 4 agosto: sono i numeri che sintetizzano le dimensioni e l'importanza agonistica, turistica e sociale degli European Master Games che approderanno a Torino nell'estate del 2019, sei anni dopo un'edizione dei World Master Games che è rimasta nella memoria di tutti i partecipanti come un evento irripetibile. L'appuntamento invece si ripeterà, perché i giochi europei dei Master in realtà sono Open e quindi sono attesi sotto la Mole atleti provenienti anche da altri continenti. Il programma dei giochi è stato illustrato nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Madama, alla quale hanno partecipato la sindaca metropolitana Chiara Appendino e il vicesindaco Marco Marocco. I Master Games, ha spiegato il presidente del Comitato organizzatore, l'avvocato Fabrizio Benintendi, sono una manifestazione sportiva, ma pure un'occasione di aggregazione tra persone che vengono da Paesi anche molto distanti tra loro e che si ritrovano per gareggiare, ma anche per partecipare a un fitto programma di eventi culturali, visite ai territori e degustazioni enogastronomiche; senza dimenticare le opportunità per fare shopping. La Città di Torino e i Comuni di



Avigliana, Candia, Ciriè, Fene-strelle, Fiano, Giaveno, Grugliasco, Ivrea, Rivoli, Robassomero, Settimo Torinese e Venaria sono già al lavoro, sia per l'accoglienza degli atleti e degli accompagnatori, sia per rendere piacevole e indimenticabile il loro soggiorno in Piemonte. "La Città



metropolitana di Torino fa parte del Comitato organizzatore e ha messo a disposizione alcuni

impianti sportivi che fanno parte del proprio patrimonio" ha sottolineato durante la confe-

renza stampa a Palazzo Madama il vicesindaco metropolitano Marco Marocco. “La manifestazione sarà una grande occasione di promozione del territorio e della pratica sportiva di base. Lo sport fa bene soprattutto dopo i quarant’anni e i Master Games ci aiuteranno a ribadirlo e a farlo capire ai cittadini che andranno a veder gareggiare gli atleti”.

LE GARE E LE NORME PER LA PARTECIPAZIONE

Non ci sono criteri di qualificazione: i Master Games sono aperti a tutti gli atleti che hanno un certificato di idoneità all’attività sportiva agonistica e rientrano nei limiti di età stabiliti dalle rispettive federazioni. Non è necessario essere tesserati presso tali federazioni, si può partecipare a tre sport e a cinque discipline sportive e si gareggia per fasce d’età. Non vi sono squadre nazionali e sono invece ammesse squadre miste con diverse nazionalità. L’elenco degli sport che fanno parte del programma dei Master Games è paragonabile a quello delle Olimpiadi estive. A Torino città si disputeranno le gare di tiro con l’arco, atletica, badminton, basket, beach volley, ciclismo, duathlon, scherma, calcio, hockey su prato, floorball, pallamano, paddle, tiro al piattello, nuoto, taekwondo, tennis e pallavolo. A Ivrea si disputeranno le competizioni di canoa sulla Dora Baltea, sul lago di Candia quelle di canoa-kayak e canottaggio, ad Avigliana il triathlon, a Giaveno gli incontri di judo e karate, a Fenestrelle la vertical run, nel parco della Mandria a Fiano e Robassomero le gare di



golf, al campo Albonico di Grugliasco le partite di rugby, a Rivoli il torneo di tiro con l’arco di campagna, a Ciriè le competizioni di sollevamento pesi, a

Settimo Torinese le gare di wakeboard, a Venaria Reale la maratona e i 10.000 metri piani.

Michele Fassinotti



Resoconto della seduta a cura di Carla Gatti e Michele Fassinotti

INTERPELLANZE

Quale futuro per l'area Ponte Mosca?

Il capogruppo della lista "Città di città", Vincenzo Barrea, ha illustrato l'interpellanza, ricordando che l'area è interessata da usi impropri, chiedendo se l'Ente non intenda procedere a una vendita per lotti, dal momento che tre aste pubbliche per la vendita del complesso sono andate deserte. Il vicesindaco Marco Marocco ha ripercorso le vicende delle aste andate deserte e ha informato l'assemblea che l'amministrazione sta valutando diverse ipotesi, che vanno dalla vendita - anche per lotti - all'utilizzo diretto per fini istituzionali. Nel frattempo l'area è stata concessa in uso per attività di rilevanza sociale. Nel 2017 sono state interrotte le procedure di vendita del sito, per tutelarne il valore immobiliare. La consigliera Monica Canalis (Città di città) ha chiesto quali siano i fini istituzionali ipotizzati per l'utilizzo dell'area. Il vicesindaco Marocco ha aggiunto che l'Ente non si preclude nessuna strada. La consigliera Canalis ha poi chiesto che le venisse inviato il carteggio con il Ministero delle infrastrutture dal 2016 a oggi in merito al rinnovo delle concessioni autostradali, richiesto nella precedente seduta del Consiglio.



DELIBERAZIONI

Seconda Variazione al Documento Unico di Programmazione

Il vicesindaco Marocco ha spiegato che la Variazione era stata esaminata dalla competente Commissione. Il capogruppo Vincenzo Barrea ha chiesto con quale maggioranza si riteneva di poter approvare la deliberazione, ricordando che il gruppo "Città di città" non intendeva garantire il numero legale. Barrea ha chiesto se non fosse opportuno sospen-

dere la discussione, in attesa dell'arrivo in aula della sindaca Appendino. La seduta è stata sospesa per una riunione della conferenza dei capigruppo. La discussione della deliberazione è proseguita in un secondo momento, quando la Sindaca era presente in aula. Appendino ha brevemente illustrato la deliberazione, ricordando che la Variazione riguarda una serie di stanziamenti per lavori sulla strada provinciale 460 del Gran Paradiso, sulla 23 del Sestriere e su altre arterie stradali, in alcuni edifici scolastici e su di un canale a Chiusa San Michele. La deliberazione è stata approvata con 8 voti favorevoli e 9 astensioni.

Cessione gratuita al Comune di Perrero di parcheggi e di terreni interessati dai lavori di realizzazione della "Bealera dei Mulini"

La deliberazione è stata illustrata dal vicesindaco Marco Marocco, il quale ha spiegato che riguarda la cessione al Comune di Perrero di terreni reliquati adiacenti alla strada provinciale 169 della Val Germanasca per un'estensione complessiva di 2.620 metri quadrati. I terreni sono adiacenti alla provinciale 169 e comprendono un parcheggio che insiste su di un tratto dismesso della medesima strada. I terreni sono inutilizzati dalla Città metropolitana e il Comune di Perrero ne ha richiesto la cessione nell'ambi-

to di un progetto per la valorizzazione di un antico mulino e il ripristino della bealera, anche al fine di realizzare un piccolo impianto idroelettrico. Le aree non sono più strumentali alla viabilità gestita dalla Città metropolitana. Il Comune si è impegnato a procedere al nuovo accatastamento del tracciato della provinciale 169 nell'abitato di Perrero e della frazione Chiotti e a rimuovere nei mesi invernali la neve accumulata a lato della provinciale dai mezzi della Città metropolitana. La deliberazione è stata approvata all'unanimità dai 14 Consiglieri presenti in aula.

Quinta Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020

La sindaca metropolitana Chiara Appendino ha spiegato che si trattava di un atto dovuto, che riguarda tra l'altro alcuni debiti fuori bilancio di modesta entità. Inoltre, Appendino ha ringraziato per il lavoro svolto il collegio dei revisori dei conti, che ha esaurito il suo mandato. La deliberazione è stata approvata con 8 voti favorevoli e 9 astensioni.

ORDINI DEL GIORNO

L'impegno della Città metropolitana di Torino per soluzioni legali e accoglienti nella crisi dei migranti dell'Alta Val di Susa

La consigliera Monica Canalis (Città di città) ha spiegato che i motivi che l'avevano indotta a proporre l'ordine del giorno erano due: l'intenzione di evitare che nel prossimo inverno muoiano migranti in alta Valle di Susa, scongiurando quelli che ha definito "scontri fra tifoserie" ideologici sul tema dei migranti, per restituire alla politica il primato che le spetta in un tema così delicato. Canalis

ha ricordato che l'accoglienza dei migranti non figura tra le deleghe della Città metropolitana, ma ha fatto presente che diversi Comuni sono interessati al fenomeno, che alcuni amministratori si occupano del problema senza prese di posizione ideologiche e che è giusto che anche l'Ente di area vasta lo faccia. La consigliera Canalis ha elogiato l'atteggiamento e l'operato dei Sindaci di Bardonecchia, Oulx e Claviere nelle fasi di emergenza. Ha poi ricordato l'esempio di Bardonecchia, dove, con il sostegno del Ministero dell'Interno, il Comune insieme ad alcune associazioni sta gestendo un presidio umanitario, culturale e sanitario. Canalis ha anche fatto riferimento all'esperienza del Comune di Oulx, dove, grazie alla collaborazione di organizzazioni del privato sociale, è in atto una mediazione culturale per spiegare ai migranti il rischio della traversata ad alta quota verso la Francia. La rappresentante della lista "Città di città" ha anche segnalato gli episodi al di fuori della legge, come l'occupazione del sottochiesa della parrocchia di Claviere, che ha perso le iniziali motivazioni umanitarie. La situazione di Claviere è di tensione tra le autorità civili e religiose locali e coloro che gestiscono il sottochiesa con modalità non chiare e al di fuori delle legge. L'ordine del giorno impegna la Sindaca metropolitana e i Consiglieri delegati a incontrare i tre Sindaci interessati e gli operatori del privato sociale che operano da mesi, per acquisire informazioni sulla situazione in atto. Il documento invita anche a sostenere i centri istituzionali di accoglienza e a operare per intercettare i migranti e ospitarli



a Oulx prima che arrivino nel sottochiesa di Claviere. Infine l'ordine del giorno chiede alla Sindaca metropolitana di far presente al Comitato per l'ordine e la sicurezza l'esigenza di risolvere la situazione critica di Claviere. Il capogruppo della Lista civica per il territorio, Paolo Ruzzola, ha riconosciuto la rilevanza umanitaria del tema, ma ha osservato che il documento richiama tre categorie che vanno distinte: rifugiati, richiedenti asilo e migranti economici. Secondo Ruzzola la situazione di Claviere configura una sorta di centro sociale abusivo e la legge va fatta rispettare. Ci sono persone che hanno distrutto i campi da golf di Claviere e otto cannoni per la produzione di neve programmata, che il Comune dovrà ripristinare a proprie spese. Il gruppo di centrodestra non ritiene che debba essere la Città metropolitana a sollecitare le autorità competenti a ripristinare la legalità a Claviere. Inoltre occorre verificare quello che l'Ente può effettivamente fare per sostenere i centri di accoglienza di Bardonecchia e Claviere. La consigliera Canalis ha risposto a Ruzzola che sulla difesa della

legalità tutti concordano e che, al di là delle valutazioni sul diritto o meno dei migranti di attraversare la frontiera italo-francese, l'obiettivo dell'ordine del giorno sarebbe quello di evitare che nel prossimo inverno i migranti, soprattutto le donne, tentino di passare clandestinamente il confine al Melezet di Bardonecchia e a Claviere. Occorrerebbe inoltre evitare che i migranti partano da Torino per tentare di entrare in Francia, mobilitando le risorse e le competenze della Città di Torino e del privato sociale. I migranti dovrebbero essere informati dell'impossibilità di entrare in Francia prima che partano da Torino. La consigliera Canalis ha rinnovato la richiesta che la Città metropolitana incontri i sindaci di Bardonecchia, Oulx e Claviere in forma istituzionale, che solleciti il Comitato per l'ordine e la sicurezza di sollevare il problema della occupazione abusiva del sottochiesa di Claviere e sostenga con la sua azione politica i centri attivi a Bardonecchia e Oulx. Secondo Canalis, occorre inoltre valutare se la struttura dell'Ente che si occupa dell'attrazione dei fondi europei non possa mettere in contatto le amministrazioni di Bardonecchia, Oulx e Claviere con quelle di altri Comuni europei che portano avanti progetti su questi temi. Il consigliere Mauro Fava della Lista civica per il territorio ha affermato che i migranti presenti nei pressi della frontiera non dovrebbero arrivare al confine, ma dovrebbero essere trattenuti nei centri di accoglienza di Torino e rimpatriati quando non hanno i requisiti per rimanere in Italia. La consigliera metropolitana Anna Merlin, delegata ai progetti europei e alle relazioni

internazionali, ha brevemente illustrato il progetto "Citizen dialogues", che coinvolge 250 cittadini delle zone di frontiera italiane e francesi. Il progetto è sostenuto dall'Unione Europea e gestito dallo sportello "Europe Direct". Uno degli incontri transfrontalieri è in programma nel mese di febbraio a Bardonecchia ed è previsto anche un confronto sul tema delle migrazioni. La consigliera delegata alle politiche sociali, Silvia Cossu ha ricordato che la Città metropolitana porta avanti da anni azioni sul tema dell'immigrazione. Nel 2017 l'Ente ha collaborato all'organizzazione di un convegno finalizzato alla diffusione di buone pratiche di accoglienza. L'Ente collabora con la Prefettura alla stesura del rapporto dell'osservatorio interistituzionale sulla migrazione, partecipa alle iniziative del Nodo antidiscriminazione e si confronta con il commissario prefettizio che si occupa del fenomeno della tratta. Cossu ha poi ricordato che, nell'ambito del progetto europeo "City to City migration" la Città metropolitana propone l'istituzione di una piattaforma in cui gli Enti locali possano scambiarsi le buone pratiche in tema di accoglienza e immigrazione. La Consigliera delegata ha proposto un emendamento all'ordine del giorno, con lo stralcio di una frase. È poi intervenuto il vicesindaco metropolitano Marco Marocco, il quale ha affermato che la Città metropolitana svolge il proprio ruolo fino in fondo, nonostante le difficoltà presenti. Marocco ha ricordato di aver partecipato alla seduta del Comitato per l'ordine pubblico del 4 dicembre 2017 sul tema, proponendo un supporto della Città metropolitana ai Comuni di Bardonecchia e Oulx in ter-



mini di disponibilità di personale e di mezzi. Il capogruppo del Movimento 5Stelle, Dimitri De Vita, ha chiesto alla collega Canalis di ritirare e rivedere il testo del documento, ma la Consigliera ha chiesto di votare l'atto, accogliendo gli emendamenti proposti dai consiglieri Cossu e Ruzzola. La sindaca Appendino ha proposto a sua volta di emendare il documento e poi votarlo. L'ordine del giorno emendato è stato quindi approvato all'unanimità dai 15 Consiglieri presenti in aula.

MOZIONI**Finanziamento Bando periferie. Iniziativa urgente nei confronti del Governo**

La mozione, di cui riferiamo anche in un altro articolo su questo numero di "Cronache" è stata illustrata dal consigliere Maurizio Piazza del gruppo "Città di città", che ha ripercorso l'iter della vicenda e ha chiesto una dura presa di posizione della Città metropolitana, secondo quanto già deciso durante un precedente incontro tra i Sindaci e la collega Chiara Appendino. Piazza ha ricordato che l'Anci ha interrotto i rapporti con il governo e che il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, non ha rispettato gli impegni assunti con il presidente dell'associazione dei Comuni, Antonio Decaro. Nel territorio provinciale la Città metropolitana ha coordinato i progetti di molti Comuni e quindi, come ha sottolineato il consigliere Pizza, non si capisce il motivo dello stop ai finanziamenti, dopo che sono state siglate le convenzioni e concesse le necessarie autorizzazioni. Il capogruppo della lista "Città di città", Vincenzo Barrea, ha chiesto a tutti i colleghi la convergenza su di un'azione unitaria, ricordando che i progetti del territorio sono in fase avanzata. Barrea ha accolto gli emendamenti proposti dal consigliere delegato alla attività produttive, Dimitri De Vita, allo scopo di pervenire alla formulazione di un documento unitario di tutte le forze politiche. La mozione emendata è stata approvata all'unanimità dai 17 Consiglieri presenti in aula.

Olimpiadi Invernali 2026. Iniziative a tutela del**territorio e dell'economia della Città metropolitana**

La mozione è stata discussa ma non si è pervenuti al voto, perché al termine della discussione è stata ritirata dal capogruppo della lista "Città di città", Vincenzo Barrea. Il capogruppo del centrosinistra ha polemizzato con la sindaca Appendino per l'esclusione di Torino dalla candidatura italiana, ricordandole che negli ultimi mesi non ha mai informato il Consiglio metropolitano sullo "stato dell'arte", dopo che l'assemblea le aveva dato mandato di procedere nella promozione della candidatura. Il centrosinistra contesta il fatto che nelle ultime settimane Torino non sia stata coinvolta nella candidatura italiana e che, nella fase precedente, non siano stati adeguatamente coinvolti i Sindaci del territorio, mentre Lombardia e Veneto hanno saputo fare squadra. Il consigliere delegato Dimitri De Vita ha replicato che Torino con il suo blasone avrebbe voluto candidarsi da sola. La triplice candidatura a giudizio di De Vita non sarebbe stata praticabile e il documento presentato dal gruppo "Città di città" è ormai fuori tempo, perché non si può impegnare Torino in una candidatura che l'Italia ha già presentato. Il Movimento 5Stelle ritiene che Torino non avrebbe potuto fare da "ruota di scorta" di realtà lontane dal Piemonte. De Vita ha chiesto al gruppo

di centrosinistra di ritirare la mozione. Il consigliere delegato Antonino Iaria ha affermato che Torino aveva presentato un dossier serio e sincero, senza nascondere le criticità. Ma, secondo Iaria, ormai si sta cercando di giocare una partita mediatica per far passare l'idea che qualche gara residuale a Torino e Sestriere porterebbe le Olimpiadi in Piemonte. A giudizio del Consigliere delegato ai lavori pubblici si tratterebbe di un residuo, mentre gli European Master Games del 2019 avranno un impatto ben più positivo ed effettivo sul territorio. "Non abbiamo perso le Olimpiadi, ma una gara e mezza" ha sintetizzato Iaria. Di opposto avviso il capogruppo della Lista civica per il territorio, Paolo Ruzzola, secondo cui Torino non ha perso solo due gare ma le Olimpiadi e, grazie al voto del Consiglio comunale di Torino, è sfumata l'opportunità di far girare il nome di Torino nel mondo per la seconda volta in vent'anni. Ruzzola ha ricordato che le spese per la redazione del dossier di pre-candidatura sono state sostenute dai Comuni montani. Riconoscendo l'impegno della sindaca Appendino, Ruzzola ha accusato il Movimento 5Stelle di non aver sostenuto convintamente e compattamente la candidatura in Consiglio comunale, mentre il Consiglio metropolitano era arrivato in anticipo, approvando una mozione uni-

taria. La sindaca Appendino ha precisato che, su richiesta del Coni, il Consiglio comunale torinese aveva votato un atto deliberativo inerente la candidatura olimpica della città. Nei primi sei mesi dell'anno il dibattito concerneva il modello di un'Olimpiade diffusa sul territorio: il Consiglio comunale rifiutò quel modello. Intanto la Città di Milano si era già mossa ed aveva preso contatti con il Coni, mentre la candidatura di Cortina è stata avanzata dopo la deliberazione del Consiglio comunale torinese. Appendino ha poi ricordato che il Coni all'inizio dell'estate chiese alle tre città di valutare una candidatura comune, ottenendo la disponibilità dell'amministrazione comunale torinese a valutare l'ipotesi. A giudizio della Sindaca metropolitana, durante l'estate si è però creata una situazione di confusione, senza che vi fossero certezze e garanzie finanziarie per l'organizzazione dei Giochi Invernali del 2026. Appendino ha rivendicato l'impegno della sua am-



ministrazione e la correttezza della sua scelta di non accettare più il modello del "tridente" e di portare avanti un modello torinese, basato sulla sostenibilità ambientale e finanziaria e sulla corretta gestione post-olimpica degli impianti. Appendino ha anche ricordato di aver recentemente chiesto al Coni di mettere ai voti tutti i dossier di candidatura e di verificare l'e-

sistenza delle coperture finanziarie per i progetti presentati. Il vero nodo politico, a giudizio della Sindaca, è la percorribilità della candidatura del "tridente". Il capogruppo Barrea ha ribattuto che il Governo ha deciso di sostenere Milano e il Veneto e che Torino avrebbe dovuto rispondere subito "no" all'ipotesi del "tridente" e candidarsi da sola con le sue valli alpine. Il Consiglio comunale avrebbe dovuto ribadire chiaramente a giugno che la candidatura di Torino doveva essere valutata singolarmente. Barrea ha affermato che invece l'amministrazione comunale di Torino ha perso una battaglia davanti alla città e si è piegata di fronte a due Regioni molto forti e governate dalla Lega. Il capogruppo del centrosinistra ha annunciato il ritiro della mozione della lista "Città di città" e ha chiesto al Segretario generale che nel verbale della seduta venisse dato atto di quanto si era detto nel corso del dibattito.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO CONVOCATO PER MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE

La sindaca metropolitana Chiara Appendino ha convocato il Consiglio metropolitano per le 9,30 di mercoledì 17 ottobre nella sala del Consiglio provinciale "Elio Marchiari" di piazza Castello 2015.

Tra i punti all'ordine del giorno:

- la mozione "Fondi europei ad accesso diretto: giornata gratuita di informazione per gli amministratori del territorio"
- la proposta di deliberazione sulla nomina dei tre componenti del Collegio dei revisori dei conti della Città metropolitana
- la deliberazione sulla proposta di trasformazione in società a responsabilità limitata della spa Chivasso Industria in liquidazione
- la deliberazione sulla presa d'atto dello scioglimento e liquidazione dell'associazione "Comitato promotore della direttrice ferroviaria europea ad alta capacità merci e passeggeri Lione-Torino-Milano/Genova-Venezia-Trieste-Lubiana", in breve "Direttrice Europea Transpadana"
- la deliberazione sulla modifica dello Statuto e sulla proroga della durata della società per il risanamento e lo sviluppo ambientale dell'ex miniera di amianto di Balangero e Corio.

Co-creazione è la parola chiave per il Piano territoriale GRAIESLab

Un salone internazionale dedicato all'Europa, ai progetti in corso, alle reti, ma soprattutto una vetrina internazionale e un'occasione di scambio di conoscenza e buone pratiche. Questo in sintesi il contenuto della EURegionsWeek, la settimana europea delle Regioni e delle Città, che dall'8 ottobre ha riunito a Bruxelles i rappresentanti di realtà locali particolarmente attive nella progettazione europea.



A Bruxelles erano presenti anche il presidente di Anci Piemonte, il consigliere metropolitano Alberto Avetta e il direttore del Gal "Valli del Canavese" Giorgio Magrini. L'avvio formale del Piter GRAIESLab sarà il prossimo 15 novembre a Torino.

Carla Gatti



Anche la Città metropolitana di Torino ha partecipato, illustrando in una sessione dedicata, la modalità di co-creazione collegata alla realizzazione del piano integrato territoriale Piter GRAIESLab, progetto transfrontaliero di cui è capofila. E' stata la consigliera metropolitana delegata ai progetti europei Anna Merlin a illustrare la volontà di un territorio composto da piccole e piccolissime realtà come il Canavese e le Valli di Lanzo di cimentarsi in un partenariato transfrontaliero con il metodo del living lab, per intercettare dal basso le necessità in materia di sviluppo imprenditoriale, turismo sostenibile, mobilità e inclusione sociale, studiando e sperimentando soluzioni anche innovative, replicabili.



Pubblicata la quarta call del Programma Spazio Alpino

Il 16 ottobre la giornata informativa a Torino

Il Programma Spazio Alpino ha pubblicato la quarta call che coinvolge tutti e quattro gli assi prioritari del programma e interessa anche Piemonte, Lombardia, Valle d'Aosta e Liguria.

Il Bando si svolgerà in due differenti step. Il primo prevede la presentazione delle "Expression of interest", scade il 12 dicembre 2018 alle 13 e vedrà nel marzo 2019 la prima selezione delle proposte di progetto pervenute. Il secondo step invece prevede la riapertura della call per la presentazione degli "Application Form" e la selezione finale dei progetti da cofinanziare nel settembre 2019.

La call avrà un budget complessivo pari a 24,8 milioni di euro di fondi Fesr. Il Comitato Nazionale del Programma Spazio Alpino 2014-2020, in collaborazione con la Regione Lombardia, ha organizzato delle giornate informative a Trento, svoltasi il 4 ottobre, a Milano e Venezia in programma lunedì 15 ottobre e a Torino prevista per martedì 16 ottobre.

L'evento torinese, organizzato in collaborazione con la Città metropolitana di Torino, si svolge nell'auditorium dell'Ente in corso Inghilterra 7 con inizio alle 9,30.

Lo Spazio Alpino è un Programma di Cooperazione Territoriale Europea (Cte) e si occupa di:

- coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione Europea
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (Eu 2020)
- sviluppo e cambiamento della regione alpina.

Interreg Alpine Space

Alpine Space Programme

Programma Interreg Spazio Alpino 2014-2020

Infoday 4a Call

Torino, 16 ottobre 2018

Auditorium della sede della Città Metropolitana di Torino - piano 2

Corso Inghilterra 7 - Torino

PROGRAMMA
09.30 Registrazione dei partecipanti
10.00 Saluti istituzionali della Città metropolitana di Torino
10.15 Introduzione ai lavori (Davide Donati - Regione Piemonte)
10.30 From emerging trends to quality requirements. Some key aspects of the fourth call for project proposals (Nuno Madeira - Joint secretariat)
11.00 Il contesto di riferimento del Programma Spazio Alpino - (Carlo Badino - Regione Valle d'Aosta - Vicepresidenza Comitato Nazionale)
11.15 Modalità di presentazione dei progetti (Alessandro Bordonaro - Regione Lombardia - Contact point)
11.30 Budget e spese ammissibili (Nadia Botti - Regione Lombardia)
12.00 Domande del pubblico
13.00 Chiusura dei lavori

Dipartimento per le Politiche di Coesione
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Agencies for the European Territorial Cooperation

Regione Lombardia

TORINO METROPOLITANA

REGIONE PIEMONTE

I quattro assi prioritari sono:

-Asse 1

SPAZIO ALPINO INNOVATIVO

Mira a potenziare le condizioni di contesto per l'innovazione nella regione alpina e a incrementare le capacità per l'erogazione di servizi di interesse generale in una società che sta cambiando.

-Asse 2

SPAZIO ALPINO A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO

Mira a stabilire strumenti per politiche integrate transnazionalmente di basse emissioni di carbonio e incrementare le opzioni di mobilità e trasporto a basse emissioni di anidride carbonica.

-Asse 3

SPAZIO ALPINO VIVIBILE

Mira a valorizzare, in maniera sostenibile, il patrimonio culturale e naturale dello Spazio Alpino e ad accrescere la protezione, la conservazione e la connettività ecologica degli ecosistemi dello Spazio Alpino.

-Asse 4

SPAZIO ALPINO BEN GOVERNATO

Mira a incrementare l'applicazione di una governance multilivello e transnazionale nello Spazio Alpino.

Anna Randone

Il progetto Co&Go presentato a Leini

Promuovere una mobilità sostenibile nell'area transfrontaliera attraverso la condivisione di auto di proprietà, il car pooling, per poi integrarla con altre forme di mobilità. Un'iniziativa rivolta a residenti, lavoratori e turisti.

È l'obiettivo inserito nel programma di cooperazione transfrontaliero tra Italia e Francia, il progetto Co&Go, con il finanziamento Interreg Alcotra, di cui la Città metropolitana di Torino è ente capofila e il Comune di Leini è partner.

Proprio a Leini si è svolto nella mattinata di venerdì 5 ottobre un incontro di presentazione dell'iniziativa, organizzato dall'amministrazione comunale, presso il Teatro Civico "Luciano Pavarotti".

Il car pooling, inteso come uso condiviso di un'auto privata tra due o più persone che percorrono lo stesso tragitto, può davvero rappresentare uno strumento efficace per una mobilità più sostenibile. Nell'ambito del progetto Co&Go è stata presentata a Leini un'indagine sulle buone pratiche realizzate in Italia, Francia, Europa e oltreoceano.

Indagine condotta per verificare i fattori di successo e quelli di criticità al fine di poter valutare quali azioni possono ritenersi replicabili nel territorio coperto dal progetto.

Per il nostro Paese sono state illustrate fra le altre le esperienze attuate dalla Provincia di Trento, dai Comuni di Perugia e Correggio e da Autostrade per l'Italia.

Dopo i saluti del consigliere delegato ai Trasporti della Città metropolitana di Torino Dimitri De Vita e della sindaca di



Leini Gabriella Leone, i lavori - durante i quali sono state illustrate le diverse esperienze portate avanti nei primi mesi di attuazione del progetto - hanno visto la partecipazione di sindaci e amministratori locali, tecnici e funzionari di Italia

e Francia degli enti coinvolti, compreso il sindaco di Collegno Francesco Casciano per la Zona Nord-Ovest.

Carlo Prandi

Celebrata a Oulx la Giornata delle minoranze linguistiche storiche

La riscoperta delle nostre radici attraverso la tutela e la promozione delle lingue madri del territorio - occitano, franco provenzale e francese - sono stati i temi al centro della 7^a Giornata delle minoranze linguistiche storiche, che si è celebrata sabato 6 ottobre a Oulx all'interno del programma del fine settimana dedicato alla Fiera Franca. La Città metropolitana di Torino, attraverso la presenza e le parole della consigliera delegata Silvia Cossu, ha confermato il proprio impegno e la propria azione per una piena attuazione della legge 482 del 1999 e ha ringraziato l'associazione Chambra D'Òc e l'attivissima Ines Cavalcanti con i numerosi giovani sportellisti per il loro impegno. "I sette anni di questa manifestazione" ha detto tra l'altro Silvia Cossu intervenendo per i saluti insieme al sindaco di Oulx Paolo De Marchi "costituiscono un piccolo grande traguardo. Possiamo



essere orgogliosi del cammino che nell'ultimo decennio si è compiuto su questo territorio per dare valore, ma soprattutto continuità alla tutela dell'occitano, del franco provenzale, del francese, per promuoverli, valorizzarne le radici e renderli nello stesso tempo vivi e attuali. In questi mesi ho imparato

a conoscere i nomi e i volti di Ines, di Marzia, di Matteo, di Peyre, di Francesca: uomini e donne ricchi di passione, che trasmettono attraverso l'impegno degli sportelli linguistici una cultura intrisa di storia e di orgoglio. Ci tengo a ringraziarli pubblicamente a nome della Città metropolitana di Torino, che è consapevole di avere un compito importante da mantenere. Nei prossimi giorni a Roma incontreremo il sottosegretario agli affari regionali Stefano Buffagni per chiedere al Governo di aiutarci ad applicare sempre meglio la legge 482 del 1999. Con me" ha aggiunto la consigliera metropolitana "ci saranno Ines Cavalcanti e Giacomo Lombardo, che ben conoscono le esigenze di attuazione della legge nelle scuole e nel campo dell'informazione. Vi terrò informati sugli sviluppi dell'incontro e vi rinnovo il mio impegno personale a seguire il vostro percorso e sostenerlo sul territorio".

Durante il pomeriggio è stata presentata anche la traduzione in occitano delle novelle del Boccaccio, curata da Giovanna Jayme, intervistata per l'occasione dall'ex sindaca di Oulx Evelina Bertero, ed è stata poi letta a più voci la traduzione in occitano, franco provenzale e francese del racconto allegorico "L'uomo che piantava gli alberi", scritto nel 1953 da Jean Giono, autore francese di origine piemontese nato in Provenza a fine '800. La colonna sonora del gruppo dei Blu L'azard ha fatto da cornice a un momento significativo e particolarmente coinvolgente.

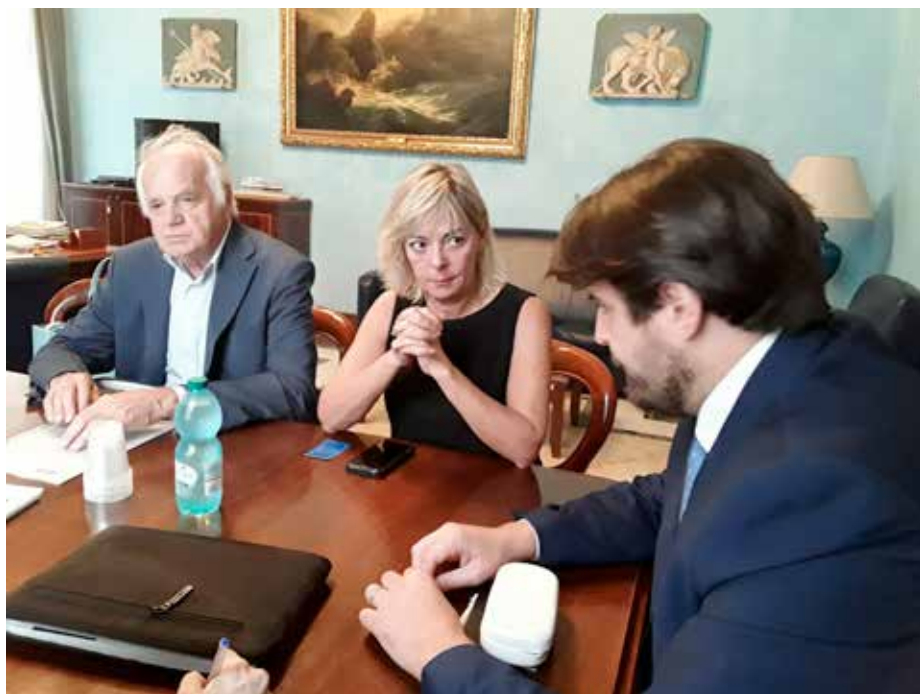
c.ga.



Silvia Cossu incontra il Sottosegretario agli affari regionali

Continua il lavoro a tutela delle lingue minoritarie

Una piena attuazione della legge 482 del 1999 per la tutela e la promozione delle lingue minoritarie, un impegno per valorizzare un patrimonio culturale intessuto di storia locale, recupero delle radici, tradizioni.



Lo ha chiesto al sottosegretario agli affari regionali Stefano Buffagni la consigliera metropolitana Silvia Cossu delegata alle politiche di tutela delle lingue minoritarie del nostro territorio, l'occitano, il franco provenzale e il francese, parlati in decine e decine di Comuni delle valli e delle montagne.

Oggi a Roma Silvia Cossu accompagnata dalla parlamentare torinese Celeste D'Arrando ha illustrato al sottosegretario Buffagni l'impegno di Città metropolitana di Torino in questo campo, il lavoro insieme all'associazione Chambrà d'oc nella rete di sportello linguistici e di animazione culturale.

Presenti all'incontro anche Ines Cavalcanti e Giacomo Lombardo di Chambrà d'oc da sempre impegnati al fianco della Provincia di Torino prima e della Città metropolitana poi per lo sviluppo di una cultura locale che valorizzi questo patrimonio linguistico.

c.ga.



A Oulx una Fiera Franca da record

Il meteo tutto sommato clemente ha decretato anche quest'anno il notevole successo commerciale e di pubblico della Fiera Franca di Oulx, un appuntamento tradizionale giunto alla 524ª edizione. La Fiera risale al 1494, quando per le strade di Oulx transitarono gli eserciti di Carlo VIII diretti alla conquista del Regno di Napoli. Le schiere di Re Carlo imposero sacrifici enormi alla popolazione, come già era avvenuto nel 1453 al passaggio delle truppe di Renato d'Angiò. Per compensare la comunità dai danni subiti, il sovrano permise all'abitato di Oulx di tenere, ogni anno negli ultimi giorni d'estate, a partire dal 15 settembre, una fiera franca, libera cioè dalle tasse foranee. La fiera venne poi fatta coincidere con la prima domenica di ottobre, periodo in cui avveniva la demonticazione del bestiame dagli alpeggi. L'attuale Fiera del Grand Escarton, con la sua rassegna zootecnica, è l'ultimo evento rimasto oggi in Alta Valle Susa in cui vengono esposti e premiati i capi bovini, equini e ovi-caprini stanziali, che la mattina presto attraversano il centro storico per raggiungere il luogo in cui si svolge la fiera. Ma è anche la "vetrina" dei produttori locali, un'occasione di promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche e tradizionali del territorio. Molti i rappresentanti delle istituzioni saliti a fine manifestazione sul palco dove si sono svolte le premiazioni degli allevatori e degli agricoltori valsusini che hanno esposto i loro capi e i loro prodotti tipici a km 0. La Città metropolitana era rappresentata dal consigliere delegato ai lavori pubblici An-



tonino Iaria, il Parlamento dal senatore Mauro Marino, il Consiglio regionale dal presidente Nino Boeti. Numerosi i sindaci dei Comuni delle Valli di Susa e Chisone presenti sul palco: c'erano i primi cittadini di Oulx, Cesana, Claviere, Pragelato e Sauze di Cesana, insieme a numerosi altri colleghi, tra cui Mauro Carena, che è sindaco di Villard d'Aosta e consigliere metropolitano.

m.fa.



I 10 anni della Fondazione Cosso si festeggiano al Castello di Miradolo

Era l'11 ottobre del 2008 e con la mostra "Delleani e il cenacolo di Sofia di Bricherasio", realizzata in collaborazione con la Fondazione Palazzo Bricherasio di Torino, iniziava l'attività della Fondazione Cosso, costituita a Pinerolo nel maggio di quell'anno. In dieci anni di strada ne ha fatta veramente molta l'istituzione culturale nata dalla volontà di Maria Luisa Cosso Eynard e di Paola Eynard, che vollero onorare con una Fondazione la memoria di Ludovico e Mario Cosso - padre e fratello di Maria Luisa - prematuramente scomparsi in un incidente automobilistico nel 1960. Con il sostegno convinto dell'allora Provincia di Torino, la Fondazione si proponeva di integrarsi attivamente nel tessuto pinerolese, interpretando la valorizzazione dei beni culturali, ambientali e sociali come fattore di crescita del territorio, con una particolare attenzione verso gli anziani, i giovani e le realtà culturali innovative del Pinerolese. Dieci anni dopo si può dire che la missione è stata compiuta. La Fondazione ha lavorato intensamente al restauro del Castello di Miradolo e del suo parco, ha realizzato importanti mostre dedicate a "giganti" della storia dell'arte del calibro di Caravaggio, Tiepolo, Maddalena Caccia, Luigi Spazzapan e Fausto Melotti, ma anche concerti all'avanguardia per la sperimentazione artistica e la tecnologia, attività didattiche e formative soprattutto con i giovani delle scuole secondarie di secondo grado, percorsi di collaborazione con enti attivi nel sociale. I dieci anni di attività vengono celebrati in un



incontro sabato 13 ottobre alle 11 al Castello di Miradolo e con un "open day" domenica 14. È un'occasione per ringraziare tutte le persone che hanno creduto nello spirito e nel lavoro della Fondazione, incoraggiando Maria Luisa Cosso Eynard e Paola Eynard con la loro presenza, con i loro scritti e con il prestito di importanti opere. Domenica 14 è previsto l'ingresso gratuito al grande parco del castello. La Fondazione Cosso propone laboratori e percor-

si guidati gratuiti per grandi e piccini con l'associazione Theatrum Sabaudiae Torino (prenotazione obbligatoria al numero telefonico 0121-502761 o all'indirizzo e-mail prenotazioni@fondazionecosso.it), degustazioni di tè in collaborazione con "The Tea", degustazioni dei dolci dell'Antica Pasticceria Castino. Alle 16,30 sono in programma il taglio della torta e il brindisi di compleanno.

m.fa.

A Palazzo Cisterna la visita animata da Historia Subalpina

Il 20 ottobre insieme alla tappa di Bibliotour Piemonte

Proseguono nel mese di ottobre le visite guidate a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede aulica della Città metropolitana di Torino, in via Maria Vittoria 12. L'ottavo appuntamento dell'anno, previsto per le 10 di sabato 20 ottobre, sarà animato dal gruppo storico iscritto all'Albo della Città metropolitana di Torino Historia Subalpina, associazione storico-culturale senza scopo di lucro che ha per fine la ricerca storica, l'organizzazione e lo svolgimento di attività culturali, divulgative, rievocative e ricreative inerenti fatti, personaggi e vicende piemontesi compresi tra il 1600 e il 1900.

La visita è gratuita con prenotazione telefonica al numero 011-8612644, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 13, oppure al numero 011-8617100 il lunedì e il giovedì dalle 9,30 alle 17, il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle 9,30 alle 13, oppure inviando un'e-mail all'indirizzo urp@cittametropolitana.torino.it.

In occasione dell'apertura mensile dedicata alla visita guidata, Palazzo Cisterna apre le porte a una tappa di Bibliotour Piemonte, il progetto della Regione Piemonte, nato nel 2016 con l'obiettivo di diffondere la conoscenza del materiale librario antico e moderno, delle sedi di conservazione e dei territori in cui le biblioteche sono collocate. Alle 10 sarà possibile visitare la Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte Giuseppe Grosso, importante realtà culturale tori-



nese collocata al piano terra di Palazzo Cisterna.

La tappa di Bibliotour, che quest'anno ha ottenuto il riconoscimento del marchio dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018, sarà l'occasione per inaugurare la mostra "Irredentismo e Prima guerra mondiale" che fino al 31 ottobre (dalle 10 alle 17 esclusi sa-

bato e domenica) sarà ospitata nell'atrio al piano terra di Palazzo Cisterna.

Si tratta di una selezione di materiale custodito nella Biblioteca di Palazzo Cisterna relativo al periodo dell'Irredentismo e della Grande guerra. Una raccolta di opuscoli sul Movimento accompagnati da alcuni testi significativi sulla Prima guerra mondiale tra cui il volume "Accanto agli eroi: diario di guerra di sua altezza reale la duchessa d'Aosta ispettrice generale delle infermiere volontarie della Croce rossa italiana". Ad arricchire l'allestimento, un album ricordo del 1923 dedicato alla guerra italiana curato da S.A.C. Ciechi di guerra di Villa Felicetti, legatura in cuoio con impresso un disegno di Ermanno Germano a tutto piatto.

(A. P.)



LA TAPPA DEL BIBLIOTOUR È GRATUITA. PER PRENOTAZIONI: WWW.TURISMOTORINO.ORG

Dalle demolizioni alle nuove opere in campo edilizio

Un convegno sul riciclo dei materiali e le opportunità ambientali ed economiche

Riciclare i rifiuti edili è una necessità recepita da alcuni anni dalle imprese del settore delle costruzioni, ma la diffusione e soprattutto l'utilizzo di questi aggregati riscontrano ancora molte difficoltà a causa della richiesta limitata. Per fare il punto sull'argomento l'Ance, l'Associazione Nazionale Costruttori Edili del Piemonte e i Produttori aggregati riciclati del Piemonte hanno organizzato un convegno "per raccontare", come hanno spiegato gli stessi organizzatori, "il processo di economia circolare relativo alla produzione degli aggregati riciclati e il loro utilizzo nella costruzione di opere edili".

I lavori si sono svolti nella mattinata di mercoledì 10 ottobre presso la Sala Auditorium della Città metropolitana di Torino. Il Convegno ha visto la partecipazione alla tavola rotonda dei rappresentanti di alcune stazioni appaltanti pubbliche che operano sul territorio piemontese, tra cui Anci Piemonte, Acda Azienda Cuneese Acqua, Acqua Novara Vco, Gruppo Amag, Amiat Gruppo Iren, Anas, Infra.TO, Cordar Biella, Rfi Torino e Smat Torino, che hanno illustrato il loro punto di vista circa l'utilizzo degli aggregati riciclati nei lavori di realizzazione o manutenzione di opere pubbliche. Si è anche parlato di opportunità ambientali ed economiche.

Nel portare il saluto della Città metropolitana, il consigliere delegato ai lavori pubblici e infrastrutture Antonino Iaria ha ricordato l'impegno dell'Ente "per l'apertura di una nuova stagione di lavori pubblici. Abbiamo la gestione di tremila chilometri di strade, una vera potenzialità per l'apertura di cantieri e dare lavoro alle imprese. Occorre studiare nuove modalità che vadano a impattare positivamente sul riciclo dei materiali e norme che agevolino questo tipo di operazioni".

Gli aggregati riciclati derivano dalle attività di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi che provengono da costruzioni e demolizioni. Materiali destinati solitamente alle opere di ingegneria civile, ma considerati anche una buona alternativa alla necessità di porre strumenti idonei per la salvaguardia dell'ambiente e del territorio.



Il responsabile dell'Area Lavori pubblici della Città metropolitana ha presentato una relazione dedicata alle best practices, riferite in particolare alla gestione della rete viaria costituita da oltre tremila chilometri di strade. Sono stati descritti i lavori effettuati sulla strada provinciale "della Reggia", la 501, nel tratto della circonvallazione di Borgaro-Venaria Reale. "Per la sua realizzazione sono stati utilizzati 334 mila metri cubi di materiale riciclato da demolizioni, materiale proveniente da impianti autorizzati per il ritiro di prodotti da demolizioni edilizie, opportunamente certificati. Altri 6 mila metri cubi di materiale sono giunti da demolizioni in loco, da edifici presenti nelle aree, adeguatamente trattato mediante un impianto mobile autorizzato dal servizio Pianificazione e gestione rifiuti, bonifiche, sostenibilità ambientale della Città metropolitana di Torino".

c.pr.

Bando periferie: la Sindaca e la Città metropolitana per lo sblocco dei fondi

La Città Metropolitana di Torino e i Comuni interessati ai finanziamenti previsti dal Bando Periferie fanno fronte comune per ottenere lo sblocco delle risorse e sono disposti ad adire le vie legali per ottenere i fondi collegati ai progetti già approvati dal Governo, che sono in una fase avanzata dell'iter progettuale. La Sindaca metropolitana Chiara Appendino ha incontrato nel pomeriggio di venerdì 5 ottobre i colleghi primi cittadini dei Comuni interessati ai finanziamenti e lo ha fatto a seguito del voto unanime con cui, in mattinata, il Consiglio metropolitano aveva approvato una mozione, con cui si impegna la Sindaca stessa ad intraprendere ogni azione utile per garantire il finanziamento di tutti i progetti per i quali è stata approvata la progettazione definitiva e (nella stragrande maggioranza dei casi) quella esecutiva. La mozione approvata dall'assemblea di piazza Castello impegna inoltre la Sindaca ad esperire ogni iniziativa, anche legale, diretta a garantire la salvaguardia della rea-

lizzazione dei progetti previsti dalla convenzione che la Città Metropolitana ha stipulato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri a nome di 11 Comuni dell'area metropolitana. È stata anche annunciata l'attivazione di un tavolo tecnico legale tra la Città Metropolitana e i Comuni interessati, al fine di predisporre l'iter per il ricorso contro il Decreto "Milleproroghe". La Sindaca Appendino e i colleghi primi cittadini intendono coinvolgere anche la Regione Piemonte attraverso il Consiglio delle Autonomie Locali.

IL PROGRAMMA "TOP METRO" PREVEDE INTERVENTI IN 11 COMUNI

La convenzione tra Città Metropolitana di Torino e Presidenza del Consiglio dei Ministri riguarda il programma "Top Metro, finanziato dal programma straordinario di interventi per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie. "Top Metro" riguarda gli 11 Comuni dell'area metropolitana con oltre 10.000 abitanti: Beinasco, Borgaro Torinese, Collegno,



Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivoli, Settimo Torinese, San Mauro Torinese e Venaria Reale, per una popolazione totale superiore a 250.000 abitanti. Sono previsti 120 interventi, che ricadono in una delle 5 tipologie di azione previste dall'articolo 4 comma 3 del Bando pubblicato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2016:

- miglioramento della qualità del decoro urbano (articolo 4 comma 3 lettera a) per un totale di 18 interventi
- manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, per finalità di interesse pubblico (articolo 4 comma 3 lettera b), per un totale di 56 interventi
- accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana (articolo 4 comma 3 lettera c), per un totale di 13 interventi
- potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana (articolo 4 comma 3 lettera d), per un totale di 14 interventi
- mobilità sostenibile e adeguamento infrastrutture per servizi sociali, culturali, educativi e didattici (articolo 4 comma 3 lettera e), per un totale di 19 interventi.

Di questi sono stati proposti:

- 111 interventi puntuali a livello comunale
- 5 interventi trasversali, attuati dalla Città Metropolitana di Torino e riguardanti la tipologia di azione D
- 4 interventi di area vasta, attuati dalla Regione Piemonte e riguardanti la tipologia di azione E

L'investimento totale del Progetto Top Metro è di 108.720.813,67 Euro, così suddivisi:

- 73 interventi finanziati dal Programma per la riqualificazione e la sicurezza delle periferie, per un totale di 39.646.914,28 Euro
- 47 interventi finanziati da privati o con risorse a disposizione degli enti attuatori per un totale rispettivamente di 38.280.904,37 Euro e di 30.792.995,02 Euro.

Sono stati trasmessi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri tutti i progetti definitivi per cui è stato richiesto l'anticipo del 20% e tutti i progetti esecutivi ad esclusione di 4 interventi. Per 16 progetti sono già stati avviati la gara, o i lavori, o l'acquisizione delle forniture o servizi o ancora l'assegnazione dell'agevolazione alle imprese".

m.fa.



La Città metropolitana presenta lo Studio sulla sicurezza delle strade extraurbane

È il primo caso in Italia di applicazione del decreto legislativo in materia di analisi della sicurezza stradale

La Città metropolitana di Torino ha recentemente presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit), in un tavolo tecnico alla presenza di Anas ed Aci, lo Studio sulla sicurezza delle strade extraurbane principali e secondarie a elevato rischio.

Lo Studio rappresenta, anche a detta delle Istituzioni partecipanti, il primo caso in Italia di applicazione del decreto legislativo 35 del 2011 in materia di analisi della sicurezza stradale. Al suo interno, si trovano le analisi tecniche relative allo stato di oltre 850 km di strade e una serie di proposte di intervento per il miglioramento della loro sicurezza. Nel dettaglio, lo studio ha evidenziato che su 887 tratte della rete principale ad elevato rischio (834 km), nel 40% dei casi sono stati superati i parametri medi (frequenza, cioè tot incidenti ogni 100 km, e danni a cose e persone) della rete stessa; sulla rete principale a elevato rischio si verificano, ogni anno, 65 incidenti ogni 100 km, mentre sulla rete secondaria sono 40 ogni 100 km; sulla rete principale, si registrano circa 30 morti all'anno (media sul quinquennio), 858 feriti e 530 incidenti. Si registrano 5,6 morti ogni 100 incidenti (dato nazionale 4,7 sulle stesse strade) e 1,62 feriti ogni 100 incidenti (allineato con il dato nazionale). Al termine dello studio, supportato da un'analisi dei fattori di rischio emergenti, è stata proposta l'installazione di 18 nuove



stazioni di rilevamento della velocità, oltre alle 3 già esistenti, di 17 nuove installazioni di controllo semaforico, oltre alle 23 esistenti, e numerosi interventi volti alla messa in sicurezza delle infrastrutture.

“Durante l'incontro” spiega il consigliere metropolitano con delega ai lavori pubblici e alle infrastrutture Antonino Iaria, “i partecipanti hanno manifestato interesse e apprezzamento per il lavoro svolto, tanto che il Mit ha chiesto di poter utilizzare lo studio come riferimento per analisi simili condotte da Anas. Inoltre” aggiunge Iaria, “è stata richiesta alla Città metropolitana la disponibilità a partecipare a un tavolo tecnico nazionale per la gestione delle procedure di inserimento dei dati incidentali con Istat e Aci”

Cesare Bellocchio



LAVORI SULLE STRADE PROVINCIALI

Galleria di Pino

Chiude nella notte tra il 15 e il 16 ottobre

La galleria di Pino Torinese, sulla strada provinciale 10 "Padana Inferiore", chiuderà al traffico nella notte compresa tra lunedì 15 e martedì 16 ottobre, dalle 23.45 alle 5. La sospensione della circolazione di tutte le categorie di utenti è stata decisa dalla Città metropolitana di Torino per consentire la manutenzione dell'impianto TV a circuito chiuso, dell'impianto SOS, della segnaletica luminosa e dei ventilatori.

Sp 23

Chiusa la Sp 23 mercoledì 17 ottobre per la manutenzione delle gallerie Craviale e Turina

Per lavori di manutenzione degli impianti tecnologici delle gallerie Craviale e Turina, la strada provinciale 23 del Colle del Sestriere, variante all'abitato di Porte, sarà chiusa al transito a tutte le categorie di utenti dal km 0+000 al km 3+830 il giorno 17 ottobre dalle 9 alle 18. Il percorso alternativo sarà indicato in loco con apposita segnaletica.

Sp 83

Chiude per tre giorni la strada provinciale 83 a Mercenasco

Per lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione, la strada provinciale 83 di Villate chiuderà al transito di tutti i veicoli (esclusi i residenti) dal 10 al 12 ottobre nei seguenti tratti, tutti in Comune di Mercenasco:

dal km 0+000 al km 0+350

dal km 3+400 al km 3+700

dal km 3+700 al km 3+900.

I percorsi alternativi saranno indicati in loco con apposita segnaletica.

Ponte di Mompantero

Ultimata la soletta del nuovo impalcato

È stato eseguito il getto di calcestruzzo per costruire la soletta del nuovo impalcato del ponte sul Cenischia in località San Giuseppe a Mompantero, tra il km 0+10 e il km 0+300 della strada provinciale 210 diramazione 1. Le prime fasi dell'intervento, che impone la chiusura della strada a tutti i veicoli di qualsiasi categoria, pedoni e biciclette inclusi, sono consistite nell'asportazione del vecchio impalcato ammalorato e nella posa delle lamiere per il sostegno di quello nuovo. Il personale e i mezzi meccanici della Città metropolitana hanno anche proceduto alla pulizia dell'alveo sotto il ponte.

Durante i 28 giorni necessari per la maturazione del calcestruzzo si svolgeranno le operazioni di pulizia e verniciatura delle travi sottostanti l'impalcato. Al termine, sarà la volta della posa del tappetino di usura e delle conclusive prove di carico. Il termine dei lavori è previsto per la metà di novembre.

c.be.





LA CITTÀ CHE APPRENDE/9

Chi dà retta alle SIRENE?

Informazione e disinformazione nell'era del Web e dei Social

TORINO 18 - 19 OTTOBRE 2018

AUDITORIUM DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Con il patrocinio di:



La cittadinanza non ha età

www.auser.it



Un lupo morto ritrovato sul ciglio di una strada a Giaveno

Nella giornata di lunedì 8 ottobre un cittadino ha segnalato la presenza di un lupo morto sul ciglio di una strada a Giaveno in borgata Girba. Sul posto sono intervenuti gli agenti del servizio Tutela fauna e flora della Città metropolitana di Torino. L'esemplare, un maschio adulto, era morto da almeno un giorno e presentava i segni di un investimento. La carcassa dell'animale è stata portata alla Facoltà di Medicina Veterinaria di Grugliasco per l'esame autoptico che dovrà stabilire le esatte cause del decesso. "La collaborazione tra i cittadini che segnalano e le istituzioni che operano è fondamentale" commenta il vicesindaco metropolitano Marco Marocco. "Qualsiasi persona di buona volontà con una telefonata può contribuire alla gestione, allo studio e alla sal-



vaguardia delle specie animali selvatiche". In caso di rinvenimento del cadavere di un lupo, gli esperti raccomandano di non effettuare alcuna manipolazione, se non strettamente necessaria, perché si rischia di modificare lo stato del luogo e della carcassa ritrovata, rendendo più difficile la ricostru-

zione della dinamica che ha portato al decesso dell'animale. La carcassa non deve essere recuperata, neanche per essere consegnata al servizio Tutela fauna e flora, che deve essere interpellato per il recupero ai numeri telefonici 011-8616987 e/o 349-4163347.

m.fa.



A CHI RIVOLGERSI QUANDO SI RINVENGONO ANIMALI FERITI O VERAMENTE IN DIFFICOLTÀ: IL PROGETTO "SALVIAMOLI INSIEME" DELLA CITTÀ METROPOLITANA

- **Città metropolitana di Torino-Servizio tutela della fauna e della flora**, corso Inghilterra 7, Torino, telefono 011-8616987, cellulare 349-4163347; dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 14,30, il venerdì dalle 9 alle 13
- **Centro animali non convenzionali dell'Ospedale veterinario della Facoltà di medicina veterinaria dell'Università di Torino**, largo Braccini 2, Grugliasco, telefono accettazione 011-6709053 e 366-6867428. In orario notturno l'accesso avviene dal numero civico 44 di via Leonardo da Vinci.

Un presunto bracconiere arrestato a Riva presso Chieri

Mercoledì 26 settembre nel Chierese è stato arrestato un presunto bracconiere che cacciava con un'arma clandestina. La doppietta con matricola abrasa e numerose munizioni era detenuta dall'uomo, che è stato fermato dagli agenti della Polizia locale della Città metropolitana unitamente alle Guardie ecologiche volontarie in località Madonna Delle Rovere di Riva presso Chieri. Altre munizioni sono state sequestrate a seguito delle perquisizioni effettuate nella residenza del fermato. Al presunto bracconiere sono state contestate violazioni amministrative che comportano una sanzione di 4.800 euro, poiché cacciava senza la licenza per il porto del fucile, non era munito del tesserino venatorio regionale, non aveva stipulato la polizza di assicurazione, non aveva versato le tasse per l'esercizio dell'attività venatoria e, conseguentemente, non era stato

ammesso all'Ambito territoriale di caccia. Sono inoltre state contestate violazioni amministrative di minore entità.

L'autorità giudiziaria ha disposto gli arresti domiciliari dell'indagato. La misura è stata eseguita dagli agenti della Città metropolitana con la collaborazione dei Carabinieri della stazione di Chieri. L'esame delle attrezzature sequestrate fa supporre che l'indagato si dedicasse alla caccia illegale di avifauna, anche protetta, per il consumo alimentare.

m.f.a.



19 - 20 - 21 ottobre 2018

www.vendemmiatorino.it

Nell'ambito di



PIEMONTE
THE PLACE TO TASTE

save
the
date



STRADA REALE DEI VINI TORINESI

una storia da scoprire
che compie 10 anni

20 OTTOBRE 2018 - ORE 11
Museo del Risorgimento
Sala del Plebiscito
TORINO

Introduce e modera

Alessandro Comotto *presidente Strada Reale dei vini torinesi*

"LA STRADA REALE, I SUOI 10 ANNI DI VITA E I FUTURI ACCORDI DI COLLABORAZIONE CON GLI ATTORI DEL TERRITORIO"

Saluti

Dimitri De Vita *consigliere delegato Sviluppo Economico, Pianificazione strategica e Trasporti della Città metropolitana di Torino*

Guido Bolatto *segretario generale Camera di commercio di Torino*

Intervengono

Mario Turetta *direttore del Consorzio delle Residenze Reali Sabaude*

"PATRIMONIO CULTURALE, CULTURA MATERIALE ED ENOGASTRONOMICA: CUCINE, VINI E TAVOLE DEI RE"

Elena Di Bella *direttore Strada Reale dei vini torinesi*

"COS'È OGGI LA STRADA REALE DEI VINI TORINESI, L'ACCORDO CON IL CONSORZIO DELLE RESIDENZE REALI SABAUDE: UN MATRIMONIO POSSIBILE"

Luca Balbiano *vice presidente Enoteca Regionale dei vini della provincia di Torino*
"FARE SISTEMA PARTENDO DAL VINO E DAI TERROIR"

Daniela Broglio *direttore di Turismo Torino e Provincia*

"I PUNTI DI FORZA E LE PROSPETTIVE TURISTICHE DEL TURISMO ENOLOGICO E DI TERRITORIO"



“Chivasso in musica” propone il coro femminile “La Bottega Musicale”

La stagione concertistica Chivasso in Musica 2018-19, patrocinata dalla Città metropolitana, prosegue domenica 14 ottobre con un concerto corale alle 16,30 nella chiesa parrocchiale ortodossa romena di San Giorgio di Cernica, in via Baraggino 53. Protagonista dell'appuntamento è il coro femminile “La Bottega Musicale”, diretto da Dario Ribechi e fondato dal compianto Gianni

Cucci, a cui è intitolato il concerto. Il programma antologico e spirituale propone nella prima parte brani di compositori vissuti nel periodo della Controriforma (Jacobus Gallus Carniolus e Giovanni Pierluigi da Palestrina), per proseguire con Tomàs Louis de Victoria e con il repertorio barocco di Johann Sebastian Bach. È anche in programma un'incursione nel canto gregoriano, con l'inno “Veni Creator Spiritus”. La seconda

parte del concerto domenicale pomeridiano è incentrata invece su compositori vissuti nel XX secolo e ancora viventi: Hristov Dobri, Cyrillus Kreek, Maurice Duruflé, Franz Biebl, Eva Ugalde, Ēriks Ešēvalds, Ivo Antognini, Miklós Kocsár e Marris Jansons. Il concerto è organizzato in collaborazione con il Comitato locale di Chivasso della Croce Rossa Italiana. L'ingresso è a offerta libera. L'associazione culturale Contatto mette a disposizione una navetta gratuita che, partendo alle 16 da piazza d'Armi (di fronte al supermercato Ovieste), percorre viale Matteotti, viale Vittorio Veneto, viale Cavour, via Regis, via Ivrea e via Caluso per poi raggiungere via Baraggino. Al termine del concerto è previsto il percorso inverso.

m.fa.



PER SAPERNE DI PIÙ SI PUÒ VISITARE IL SITO INTERNET WWW.CHIVASSOINMUSICA.IT,
OPPURE SCRIVERE A INFO@CHIVASSOINMUSICA.IT, OPPURE ANCORA TELEFONARE AL NUMERO 011-2075580

Brunetti, il maresciallo che ha combattuto le Brigate Rosse

Presentato a Palazzo Cisterna il libro a cura del Centro Pannunzio

“I 31 uomini del Generale – Un maresciallo dei Carabinieri con Dalla Chiesa contro le Brigate Rosse” è il libro che il maresciallo dei carabinieri in congedo Antonio Brunetti, ha presentato lunedì 8 ottobre a Palazzo Cisterna, sede aulica della Città metropolitana di Torino, in collaborazione con il Centro Pannunzio.

“Da oggi nessuno di voi ha più un nome, una famiglia, una casa. Da adesso dovete considerarvi in clandestinità. Io sarò il vostro unico punto di riferimento, io vi darò una casa, vi ordinerò dove andare e che cosa fare. Il Paese è terrorizzato dai brigatisti, da oggi sono loro ad avere paura di noi e dello Stato”. Sono queste le parole che il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa rivolse ai 31 carabinieri scelti per istituire il Nucleo speciale antiterrorismo.

Dalla Chiesa e le forze dell'ordine, carabinieri e polizia, come è noto, riusciranno a stroncare il terrorismo, un percorso iniziato



nel 1974 che l'8 settembre dello stesso anno portò all'arresto a Pinerolo di Renato Curcio e Alberto Franceschini.

Antonio Brunetti, decorato con la Medaglia d'Oro al Valore, è uno di quei 31 uomini e nel suo libro ripercorre la storia di quel periodo. Alla presentazione sono intervenuti il vice pre-

sidente del Centro Pannunzio Pier Franco Quaglieni, il presidente del Consiglio regionale del Piemonte Nino Boeti, il Col. Benedetto Lauretti, il Gen. Franco Cardarelli e il curatore della collana Giuseppe Parlato.

a.ra.



Esiste la vita nell'universo?

Una conferenza di Piero Galeotti a cura di Cromie

Si svolgerà giovedì 18 ottobre alle 18 a Palazzo Cisterna, sede aulica della Città metropolitana di Torino, il nuovo incontro curato da Cromie-Vivere a colori, associazione no profit che ha come scopo quello di promuovere e divulgare attività culturali e ludiche.

Protagonista del pomeriggio l'astrofisico e docente universitario Piero Galeotti, che intratterrà il pubblico con una conferenza dal titolo "Esiste la vita nell'universo?".

Al termine del dibattito, al quale potrà partecipare il pubblico, il Ponzano Jazz Trio, composto da Federico Ponzano al sax, Roberto Reverso alla chitarra e Andrea De Ferrari Calvo al contrabbasso, eseguirà brani ispirati al tema dell'incontro.

L'ingresso è gratuito con prenotazione al numero 338/2539740. Piero Galeotti, professore di Fisica Sperimentale all'Univer-



sità di Torino, svolge attività scientifica nel campo della fisica astroparticellare. E' famoso per le ricerche di astrofisica neutrinica effettuate nel laboratorio del Monte Bianco e in

quello del Gran Sasso per studiare le fasi evolutive finali di stelle che possono esplodere come Supernove. Altre ricerche riguardano lo studio dei raggi cosmici di altissima energia dalla Stazione Spaziale Internazionale (Iss). E' autore di libri e pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali. Associato al Cern, è vicepresidente del Planetario di Torino. Ha partecipato e partecipa tuttora come relatore di conferenze e incontri in diversi Paesi del mondo. In riconoscimento della sua attività di ricerca, didattica e divulgativa l'Unione Astronomica Internazionale ha attribuito il suo nome al pianetino JR134 (20461) scoperto nel maggio 1999.

a.r.a.

IN OCCASIONE DEI

DIGITAL meet
17-21 ottobre 2018
SCOPRI | USA | CREA | SOGNA

UN'INIZIATIVA DI:

PIEMONTE DIGITALE



TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

NO SPRECAPP
IL DIGITALE CONTRO LO SPRECO DI CIBO

19 ORE **16.30** **18**
1 **0**

16.30 APERITIVO ANTISPRECO DI BENVENUTO

17.00 INIZIO CONVEGNO

LICEO A.VOLTA, VIA JUVARRA 14, TORINO

IN COLLABORAZIONE CON:

EcoCittà

LICEO A.VOLTA - TORINO

VIAPALTEA

CON IL PATROCINIO DI:

CITTÀ DI TORINO

REGIONE PIEMONTE

Si celebrano i 50 anni dello Sci Club Valanga, nato nel sottochiesa di una parrocchia

È l'autunno del 1968: una sera Pier Carlo, Toni e altri ragazzi giocano ai 4 Cantoni a Superga e salta fuori una proposta: "Perché non ci inventiamo qualcosa per stare insieme?". L'idea è quella di organizzare gite in montagna. Le prime gite sulla neve vengono programmate con l'aiuto di don Aldo Bertinetti e di don Beppe Vietto, viceparroci della parrocchia di San Giuseppe Cafasso. Il fratello di Pier Carlo Iacopini, insegnante a Claviere, è il "punto d'appoggio" montano del neonato Sci Club "La Valanga", la cui prima sede non può che essere in parrocchia. Si parte la domenica presto, per andare a respirare un po' d'aria buona e imparare a sciare. Al ritorno a Torino, don Aldo celebra la Messa, per consentire ai gitan- ti di non perdere il sacramento domenicale. In cinquant'anni di storia il sodalizio ha rinunciato all'articolo davanti al nome, ha cambiato sede, spostandosi nella parrocchia San Vincenzo De Paoli, è diventato in pochi anni un nucleo di aggregazione importante per Borgo Vittoria. È con legittimo orgoglio che i fondatori e i dirigenti si apprestano a celebrare i cinquant'anni di un'attività che è iniziata con l'organizzazione di gite in Italia e all'estero, è proseguita con l'organizzazione di corsi di nuoto, calcio (con la costituzione dell'associazione sportiva Luini), pallavolo, tennis, ginnastica e tante altre discipline ed è infine approdata all'organizzazione di eventi nazionali e internazionali. Negli ultimi undici anni il "Valanga" ha organizzato i Campionati italiani di skiroll a Pragelato, Cesana e



Sestriere nel 2007, la Coppa del Mondo nelle medesime località nel 2008 e a Torino nel 2011, la Coppa Italia nel 2015 nel parco del Valentino e in via Roma a Torino. Il "Valanga" e i suoi soci sono stati protagonisti di importanti momenti di aggregazione, organizzando eventi nel loro quartiere e in tutta la città e partecipando come volontari all'organizzazione delle Olimpiadi Invernali del 2006 e dei test Event dell'anno precedente. I dirigenti e i soci dello sci club nato in un sottochiesa è diventato una delle più importanti società sportive torinesi si apprestano



a festeggiare il cinquantenario con una serie di eventi che sono patrocinati dalla Città metropolitana e che iniziano con un concerto della corale Città di Borgaro e del quartetto d'archi Classic Soul Ensemble, in programma sabato 20 ottobre alle 20,45 nella parrocchia San Giuseppe Cafasso di corso Grosseto 72. L'ingresso è ad invito, da ritirare insieme al programma della serata in via Campiglia 25, dove ha sede la segreteria organizzativa dello sci club, aperta tutti i giorni dalle 15 alle 19 e contattabile ai numeri telefonici 011-213930 e 011-7397256. Sempre sabato 20, alle 18, si celebra una Messa per tutti i soci e simpatizzanti nella chiesa parrocchiale. Nel mese di novembre si terrà una serata per la consegna di targhe ricordo, la presentazione del libro che celebra il cinquantenario e della stagione 2018-2019, in cui sono già programmati il concerto di Natale, tornei di varie discipline, una mostra fotografica, un concorso fotografico e uno di pittura, il Trofeo Valanga di sci alpino in marzo a Claviere e una rievocazione storica nel mese di maggio.

m.f.a.

Challenge 2 Parchi: un successo da ripetere

Domenica 30 settembre la prima edizione del Challenge 2 Parchi ha richiamato gli sportivi e gli amanti della natura, attratti da un'iniziativa sportiva multidisciplinare fortemente voluta dai Comuni di Cumiana e Piossasco e dalla Città metropolitana, per gemellare e valorizzare i parchi del Monte San Giorgio e del Monte Tre Denti-Freidour. Le associazioni sportive locali si sono prodigate per l'organizzazione dell'evento, curando ogni dettaglio, da quelli specificamente tecnico-sportivi ai non meno strategici aspetti logistici. Diciassette le squadre partecipanti alla prima edizione del Challenge, per un totale di sessantotto concorrenti. La gara non competitiva, ma di innegabile valore sportivo ha preso il via dal centro di Cumiana con la frazione di ciclismo su strada fino alla borgata Verna. Dalla Colletta sono invece partiti i podisti, che, dopo un tratto di percorso sul sentiero David Bertrand, sono scesi alla frazione Allivellatori,



passando il testimone agli atleti della frazione di mountain bike. I bikers hanno scalato il Monte San Giorgio fino al Colle della Serva; da qui i concorrenti del volo libero hanno proseguito a piedi sino alla cima, per poi lanciarsi nella conclusiva frazione aerea in parapendio e planando nell'area di atterraggio predisposta per l'occasione. Dopo il trasferimento di tutti gli atleti in piazza XX Settembre a Piossasco, è iniziata la parte conviviale della giornata, con la spaghetтата offerta dalla Pro Loco, mentre dame in abiti d'epoca circolavano fra i gazebo allestiti in piazza. Al termine la premiazione, con gli omaggi agli autori delle prestazioni migliori, un po' di musica e qualche ballo di gruppo an-

cora in tenuta sportiva. Il successo della giornata si deve alla collaborazione delle associazioni sportive "Ruote libere", "Athletics Piossasco", "Francesco Camusso" e "Volo Libero Piossasco", alle associazioni di promozione dei parchi "Vivere la Montagna", "Ricompore il cerchio", "Studio ArteNa", Cai Cumiana e "Roch Uss", agli sponsor "All Graphic" di Piossasco, Circolo degli Allivellatori di Cumiana, "Neolife", "Taschler Edi" e Torino Triathlon.

m.f.a.



La “Desnalpà” a Settimo Vittone, una tradizione viva

In tutte le vallate alpine piemontesi, quando le mandrie bovine tornano dagli alpeggi estivi, è tradizione fare festa. La tradizione è più che mai viva a Settimo Vittone, uno dei Comuni del Canavese che segnano il confine tra la Città metropolitana di Torino, la Regione autonoma Valle d'Aosta e la provincia di Biella. La “Desnalpà”, cioè la festa della transumanza in discesa dagli alpeggi delle montagne che sovrastano la Serra d'Ivrea, è organizzata dalla Pro Loco di Settimo Vittone, supportata dall'amministrazione comunale e patrocinata dalla Città metropolitana. L'evento si rinnova da diciotto anni ed è nato per tributare il giusto riconoscimento agli allevatori settesimi per il loro lavoro e per l'attaccamento alle tradizioni. Il passaggio delle mandrie in paese crea un'atmosfera magica, in cui gli spettatori diventano loro stessi attori, mischiandosi ai colori dei fiori e delle ghirlande con cui gli allevatori hanno addobbato le loro mandrie. Gli animali percepiscono lo stupore del pubblico, mostrando nel loro passaggio nelle vie di Settimo la dolcezza della loro natura, contrapposta al duro lavoro che affrontano con i loro padroni nei mesi dell'alpeggio estivo. Quest'anno la Desnalpà comincerà venerdì 26 ottobre alle 20 nel padiglione riscaldato di località Piantagrana, con la cena dei bollisti misti e i canti popolari proposti dalla corale “Le Voci del Piemonte”. Per la prenotazione dei posti a cena occorre contattare entro mercoledì 24 ottobre la cartoleria “Più per meno” al numero 0125-

658852. Sabato 27 ottobre alle 21 nel salone di Piantagrana la compagnia teatrale “Ij Farfôj” presenterà la commedia dialettale in tre atti “La Berta annamôrà”. Domenica 28 alle 8 si aprirà il mercatino dell'artigianato e dei prodotti del territorio, con la degustazione e vendita di specialità locali e con la musica del gruppo folcloristico della valdostana Valle del Lys “Greschèney Trachtengruppe”. Alle 11,30 nel salone Pianta-



grana si distribuiranno polenta concia e spezzatino d'asporto. Per chi volesse pranzare sul posto l'appuntamento è alle 12. Alle 14 gli allevatori si ritroveranno con le loro mandrie al castello e scenderanno a valle accompagnati dalla Filarmonica Vittoria di Settimo Vittone e dal “Greschèney Trachtengruppe”. La cena degli allevatori e dei simpatizzanti chiuderà la festa alle 20,30 nel salone Piantagrana, sempre con prenotazione alla cartoleria “Più per meno”. Per ulteriori informazioni: Pro Loco Settimo Vittone, telefono 349-5591345.

m.fa.



La Festa d'autunno al Museo del Costume di Pragelato

Tutto è pronto a Pragelato per la Festa d'Autunno, tradizionale appuntamento dedicato a prodotti tipici, enogastronomia e cultura locale, in programma sabato 13 e domenica 14 ottobre. Proprio la cultura caratterizza il nuovo format della festa che ruota intorno al Museo del Costume e delle Tradizioni delle Genti alpine a Pragelato. L'iniziativa voluta dal Comune di Pragelato è condivisa con la Fondazione Guiot Bourg, l'associazione La Tacle, il Consorzio Apicoltori Pragelato, la Nuova Pro Loco di Pragelato e con i produttori delle rinomate patate di alta montagna. Sabato 13 ottobre dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18 saranno aperti i mercatini dei prodotti tipici di Pragelato: patate, formaggi, ortaggi e miele. Dalle 11,30 alle 13 i "Sapori e profumi della cucina pragelatese" saranno disponibili in degustazione. Domenica 14 ottobre dalle 10

alle 13 tornerà l'appuntamento con i mercatini dei prodotti di montagna e sarà possibile visitare gratuitamente il Museo del Costume e delle Tradizioni delle Genti alpine. Per informazioni si può chiamare l'ufficio del turismo di Pragelato al numero telefonico 0122-741728.

m.fa.



A Carignano si celebrano le radici del Ciapinabò fra passato e futuro

Nel fine settimana a Carignano è in programma l'edizione numero 27 della Sagra regionale del Ciapinabò, l'unica sagra italiana dedicata all'agreste tubero che ormai ha un ruolo di rilievo in molte ricette, grazie alle sue notevoli proprietà nutritive, fra cui spiccano quelle dell'inulina, fondamentali per chi soffre di diabete. I punti strategici della manifestazione sono le piazze centrali. In piazza Carlo Alberto ci sono il padiglione enogastronomico, le Isole del Gusto, l'Area Vida Network, luogo di riferimento per le inaugurazioni, l'intrattenimento musicale e la Ramazzotti Italia Lounge Area. In piazza Liberazione c'è lo street food di qualità sino a notte fonda, mentre in piazza San Giovanni sono presenti i produttori locali e le eccellenze regionali. Piazza Savoia ospita la mostra locale dei bovini di razza Frisona, mentre sul lato di via Savoia sono presenti artigiani e creativi provenienti da tutto il Nord Italia. Fra le novità di quest'anno da segnalare il "Ciapinab-Off - La Festa delle Culture" nel cavedio comunale: due giorni di cibi e sapori del mondo, musica, immagini e relazioni fra genti e Paesi, a cura delle associazioni "Tra Me" e Terra Madre. Domenica 14 ottobre alle 10,30 al teatro Cantoreggi è in programma un convegno sulla coltivazione e trasformazione del Ciapinabò, nell'ottica di una sua possibile introduzione della coltura in Africa. Ne parlano gli amministratori comunali, la docente universitaria Silvana Nicola e alcuni delegati di Terra Madre e di Slow Food. Da non perdere anche lo spettacolo emozionante della transumanza nelle vie del centro nel pomeriggio domenicale. Per i buongustai per l'intero fine settimana ci sono molte occasioni per gustare il Ciapinabò in tutte le declinazioni: dall'ormai classico "Ciafrit" alla bagna caòda, dal risotto agli agnolotti al Ciapinabò, dalla battuta di vitello al tonno di coniglio, dai peperoni arrostiti con bagna caòda alla deliziosa vellutata, per terminare con le pesche ripiene e il bunet al Ciapinabò caramellati.

m.fu.



PER SAPERNE DI PIÙ E CONSULTARE IL PROGRAMMA DELLA SAGRA SI PUÒ CONSULTARE IL SITO INTERNET DEL COMUNE WWW.COMUNE.CARIGNANO.TO.IT
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI SI PUÒ CONTATTARE IL COMITATO MANIFESTAZIONI, TELEFONO 011-9697201 E 334-6885244, E-MAIL COMITATOMANIFESTAZIO@LIBERO.IT

A Coazze torna la Festa Rurale del Cevrin

Domenica 21 ottobre a Coazze ritorna la tradizionale Festa Rurale del Cevrin, patrocinata dalla Città metropolitana e arricchita da numerose iniziative nate dalla collaborazione tra Comune, Pro loco, associazione commercianti "Giutumse", Cai, Aib, Vigili del fuoco e Croce Rossa. Le manifestazioni iniziano venerdì 19 ottobre alle 21 nella sala conferenze dell'Ecomuseo dell'Alta Val Sangone in viale Italia '61 n. 1, con la presentazione del libro di Ennio Baronetto "Rastél, fórtche e d'áoùte tchóze", ovvero "Rastrelli, forche e altre cose". Sabato 20 all'Ecomuseo è in programma un convegno sul tema "Rete regionale degli alpeggi piemontesi. Promozione dell'economia d'alpeggio", promosso da Regione Piemonte, Unione dei Comuni Montani Valsangone, Unione Montana Valle Susa, Uncem, Aree Protette Alpi Cozie, Gal Escarton e Valli Valdesi. Nel pomeriggio alle 14 in piazza De Vitis si aprono le iscrizioni all'Ape Raduno, riservato ad Ape Piaggio, scooter, vespe e motorini, mentre alle 15 al circolo Chalet dei Cusinot in viale Italia '61 n. 76 iniziano le iscrizioni alla "Ceurun", una corsa non competitiva di circa 9 km lungo l'anello del Running Park Coazze. In serata, alle 19 al Palafeste di via Matteotti 4, nel parco comunale, comincia l'apericena con i prodotti locali e la musica del duo "Bin Ciapà", mentre alle 21 è in programma la seconda edizione di "Miss Ceura", un concorso in cui le concorrenti metteranno alla prova le loro abilità per aggiudicarsi un viaggio per due persone. Per informazioni e adesioni occorre contattare l'ufficio turistico di Coazze. Durante la serata si possono consumare cocktail e drink e si può partecipare al gioco "Indovina il peso del Cevrin". In contemporanea,

alle 21 nella chiesa di Santa Maria del Pino in piazza della Vittoria, è in programma il concerto della corale "Giaveno In Canto" diretta dal maestro Beppe Ma-

nera. Domenica 21 la festa inizia alle 10 con la sfilata della Filarmonica di Coazze e con l'esibizione del gruppo majorettes Happy Blue. Alle 11,30 si celebra la Messa in lingua francoprovenzale nella chiesa della confraternita in piazza Gramsci. Durante l'intera giornata lungo viale Italia '61 e nelle piazze del paese si possono trovare stand di prodotti agro-alimentari e gastronomici di qualità dei territori alpini piemontesi e della Maurienne, stand dei produttori delle patate di montagna e una rassegna dei formaggi d'alpeggio del Piemonte. Ci sono anche le bancarelle dell'artigianato artistico e d'eccellenza e delle scuole d'intaglio, dimostrazioni di filatura e tessitura tradizionale a cura del gruppo "I nostri Antichi Mestieri" e dimostrazioni delle tecniche di tessitura moderna a cura dell'associazione "La Piasi". Anche quest'anno il Comune di Coazze organizza la mostra delle capre di razza Camosciata delle Alpi e delle vacche di razza Barà Pustertaler. Per i più piccoli, oltre alle consuete passeggiate



te a cavallo, c'è la "Pompieropoli" in piazza De Vitis, grazie al Comando dei Vigili del Fuoco di Torino. La biblioteca comunale e le scuole dell'Istituto comprensivo di Coazze organizzano un punto di lettura sul tema "Buon compleanno Frankenstein!!". Nel pomeriggio è disponibile la palestra di arrampicata in piazza Cordero di Pamparato, a cura del Soccorso Alpino della Val Sangone e del Laboratorio del suolo, con esperimenti divertenti per scoprire i segreti nascosti nel suolo. Dalle 15 in avanti c'è un laboratorio di panificazione a cura dei panettieri che si fregiano della Deco, la Denominazione d'origine comunale. Il pomeriggio domenicale è per le famiglie, ma non solo: alle 15 in viale Italia '61 è in programma la dimostrazione della mungitura a cura dell'associazione produttori Cevrin di Coazze, mentre alle 15,30 sono previste le dimostrazioni di caseificazione con un utile tutorial su "Come fare il formaggio in casa", a cura delle Aree Protette Alpi Cozie. Per i più golosi alle 15 in piazza Gramsci c'è la degustazione guidata dei formaggi d'alpeggio, con un breve corso per imparare a valutare e gustare i formaggi a cura degli esperti dell'Onaf, l'Organizzazione nazionale assaggiatori formaggio. I posti sono limitati, con prenotazione obbligatoria all'ufficio turistico. Interessanti anche gli abbinamenti "Cevrin&Vino" a cura dell'Onav, "Cevrin&Birra" a cura dell'Onab e lo showcooking delle 16 intitolato "Il riso sposa il Cevrin" a cura del Cfiq di Pinerolo con lo chef Franco Nusdeo. In piazza Cordero di Pamparato alle 15,30 si disputa la

simpatica corsa delle rotoballe, una gara a squadre miste a cui ci si può iscrivere sino alle 15 all'ufficio turistico. Alle 17,30 iniziano le premiazioni delle gare e dei concorsi, che si concludono con la sfilata del gregge di capre di razza Camosciata scese dagli alpeggi del Sellery per il ricovero invernale. In occasione della giornata di festa l'ufficio turistico è aperto con orario continuato e ospita l'esposizione fotografica collettiva di Sara Brezzo, Federico Elia e Sebastiano Meneguzzi. Per chi volesse approfittare della festa per fare una passeggiata alla scoperta della Val Sangone non mancano le proposte. In mattinata si possono compiere visite guidate alla miniera di talco Garida a Forno di Coazze, con prenotazione obbligatoria all'ufficio turistico. Per gli appassionati di mountain bike c'è un raduno con escursione al Palè e Pian Goraj insieme all'associazione Valsangone Outdoor, con ritrovo dei partecipanti alle 9 ai campi sportivi di Coazze. Ai camminatori è dedicata l'escursione ad anello con l'associazione "Dumacanduma" a Pian dell'Orso. Per informazioni e prenotazioni si può contattare Gabriele Ferreri al numero 393-4091729 o scrivere a gabriele@dumacanduma.org). Per informazioni sulle escursioni si deve contattare l'ufficio turistico di Coazze, telefono 011-9349681, e-mail turismo@comune.coazze.to.it. L'ufficio è aperto dal mercoledì al venerdì e la domenica dalle 9,30 alle 12,30, il sabato dalle 15,30 alle 18,30.

m.fa.



I segreti dei funghi in mostra al Borgo Medioevale del Valentino

Sabato 20 e domenica 21 ottobre ritorna l'interessante mostra didattica "Alla scoperta dei funghi", organizzata al Borgo Medioevale del Valentino dal Gruppo Micologico Torinese, con il patrocinio della Regione Piemonte, del Consiglio regionale, della Città metropolitana di Torino e della Città di Torino. Il Gruppo Micologico propone un viaggio alla scoperta del misterioso mondo di quegli straordinari esseri viventi che sono i funghi, per imparare a conoscerli, apprezzarli e, soprattutto, a rispettarli. È un'occasione importante per promuovere l'educazione ambientale e diffondere le conoscenze utili a prevenire le intossicazioni da funghi. L'esposizione è a ingresso gratuito, sabato 20 dalle 14 alle 19 e domenica 21 dalle 10 alle 19. Lunedì 22 e martedì 23 potrà essere visitata da gruppi e scolaresche, su prenotazione al numero telefonico 011-5211788. L'allestimento guida i visitatori al riconoscimento di alcune specie fondamentali ai fini del consumo, che, di solito, è la prima molla dell'interesse e della raccolta. In realtà l'universo fungino va molto al di là dell'interesse gastronomico e suscita curiosità per il richiamo di forme e colori. Prima che prede per avveduti gourmet, i funghi sono organismi viventi importantissimi per l'ambiente naturale, al pari di piante e animali e, come questi, hanno ruoli ben definiti e importanti nelle catene alimentari e biologiche. L'iniziativa evidenzia l'impegno costante del Gruppo Micologico Torinese nell'organizzazione di corsi, conferenze



ed esposizioni e nelle collaborazioni per favorire la tutela degli ecosistemi naturali e prevenire gli avvelenamenti da funghi. Le sezioni della mostra e le conferenze trattano gli argomenti con un taglio divulgativo, pur nel rispetto del massimo rigore scientifico. Sabato 20 ottobre alle 14,30 è in programma la conferenza "Tartufi: ricerca simulata e breve trattazione", a cura di Luca Bannò, presidente dell'associazione "Trifole & Trifolè". Alle 16 è prevista l'inaugurazione ufficiale, seguita da una visita guidata all'esposizione e, alle 18, dalla conferenza "Alla scoperta dei funghi... in cucina", a cura del medico e micologo Paolo Apicella, responsabile scientifico del Gruppo



Micologico. Domenica 21 ottobre le visite guidate sono programmate per le 11 e per le 16, mentre alle 17 Rosa Camoletto, Conservatore responsabile della sezione botanica del Museo regionale di scienze naturali, terrà una conferenza sul tema "Alla scoperta dei funghi in Piemonte".

m.fa.

ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI FOGLIZZO
CENTRO INIZIATIVE FOGLIZZESE



Organizza



Domenica 21 Ottobre 2018 ore 12:30
presso il Salone del Castello di Foglizzo
19ª Edizione

POLENTATA BENEFICA

IL RICAVATO, AL NETTO DELLE SPESE, VERRA' UTILIZZATO

PER IL RESTAURO DEGLI AFFRESCHI SULLA FACCIATA

PRICIPALE DELLA EX CHIESA DI SAN DEFENDENTE

ATTUALMENTE SEDE DEL MUSEO DELLA SCOPA

Menù

Insalata di tome, uvetta e noci

Polenta con :

Spezzatino di Cinghiale al civets

Spezzatino e Salsiccia in umido

Brüss e Formaggio

Frutta e Caffè

Acqua e Vino a volontà

Costo di 20,00 Euro con prenotazione presso:

Cartoleria Rinamaria (tel. 011/9883417) e

Tabaccheria Edicola Tavano (011/9883594)

Entro il 18/10/2018

Ada Lovelace Day, l'eccellenza femminile nella scienza e nella tecnica

A Torino, sabato 13 ottobre, si terrà l'Ada Lovelace day, la giornata dedicata all'eccellenza femminile nelle scienze, tecnologia, ingegneria e matematica.

L'edizione 2018 ha l'obiettivo di incentivare le nuove generazioni a intraprendere un percorso di studio che offra le competenze necessarie per affrontare le sfide della terza e quarta rivoluzione industriale. In tale senso il pensiero e la vita di Ada Lovelace, donna e scienziata, offrono un valido esempio per promuovere percorsi formativi e scelte di lavoro delle donne in ambito Stem (Science, Technology, Engineering, Mathematics) a livello globale.

L'evento si articola in tre attività:

- una conferenza sulle possibilità, le sfide e i risultati delle donne in ambito scientifico a cui parteciperanno donne impegnate nel campo dell'Ict e dell'innovazione sociale, scientifica e tecnologica;

- in contemporanea, si svolgerà il Coderdojo, un laboratorio di coding e problem solving per le/i più giovani. Il Coderdojo (palestra del coding) permette di introdurre il pensiero computazionale e i concetti base della programmazione in maniera creativa e collaborativa;

- infine si potrà partecipare a un aperitivo di networking volto anche alla raccolta fondi che il Museo piemontese dell'informatica sta svolgendo per il trasloco dalla sua sede storica.

La giornata è organizzata con il sostegno della



Compagnia di San Paolo e si inserisce nel quadro delle attività promosse dal progetto SpicePc in collaborazione con: Istituto d'istruzione superiore Galileo Ferraris, Rete robotica a scuola, Politecnico di Torino - Dipartimento di Automatica e informatica, Istituto Boella, Aica, con il patrocinio di Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino, Comune di Torino, Università di Torino, Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico, Associazione Nazionale Comuni Italiani, Club Dirigenti di Informatica - Unione Industriale di Torino.

Appuntamento sabato 13 ottobre dalle 15, presso Rinascimenti sociali, via Maria Vittoria 38 a Torino. Ingresso gratuito previa registrazione.

Andrea Murru



Il folle weekend di Strambino

Il lungo e un po' folle weekend che per tre giorni ha trasformato la cittadina canavesana di Strambino nella capitale della scienza e della divulgazione è iniziato lo scorso venerdì mattina con un lieve e costante mormorio a rompere il silenzio di vicoli e strade accompagnando come un invisibile filo sonoro davanti alla piazza del Municipio, fulcro dell'iniziativa; proprio qui, per tre giorni - dal 5 al 7 ottobre - si sono radunati settanta divulgatori scientifici per la seconda edizione di "Folle di scienza", un progetto di Frame-Divagazioni scientifiche, patrocinato dalla Città metropolitana di Torino e promosso dal Comune di Strambino grazie al contributo di Compagnia di San Paolo.

Si è trattato di tre giornate intensive di formazione, discussione e lavoro rivolte a chi si occupa di comunicazione scientifica a livello professionale, ma non solo: dai giornalisti agli scienziati divulgatori, dai progettisti di laboratori agli youtuber e organizzatori di eventi; un percorso già iniziato nel 2017 con la prima edizione e che quest'anno si è ulteriormente sviluppato andando ad approfondire temi e problematiche già emerse e ricercando nuove soluzioni.

Sabato e domenica il programma di "Folle di scienza" si è integrato con quello di "Strambinaria", che ha proposto appuntamenti e iniziative aperte a tutti.



Grande successo ha riscontrato la conferenza-spettacolo di Adrian Fartade "Siamo ancora qui. La fine del mondo dalle antiche profezie alle previsioni scientifiche", che si è tenuta sabato sera nella chiesa parrocchiale di Strambino. La domenica invece la scienza è scesa in piazza e nelle strade con i laboratori scientifici e con la videoinstallazione "Folli visioni" nella chiesa di Santa Marta, mentre una serie di incontri con scienziati e divulgatori si sono tenuti nel Salone consiliare del Municipio. Appuntamento alla prossima edizione.

Denise Di Gianni



BRUCIO ANCH'IO!

Dal 24 al 30 ottobre 2018

Orario continuato 14-17

Città metropolitana di Torino

Sala mostre, corso Inghilterra 7, Torino



Inaugurazione 23 ottobre 2018 ore 16

Una mostra artistica ad un anno dai devastanti incendi che hanno distrutto 10000 ettari di natura del Piemonte - fra i quali anche una rilevante superficie del Parco metropolitano del Monte Tre Denti e Freidour - per dare voce alla vita del bosco che è bruciata in silenzio: pitture, sculture, collettiva degli allievi dell'illustratrice naturalistica Cristina Girard con l'esposizione di alcune sue opere, oltre a fotografie, filmati e pannelli illustrativi inerenti al tema. **Ingresso gratuito**



Foto di Luca Perino

Progetto a cura di: Federica Caprioglio, Marco Demaria
in collaborazione con il Civico Museo Didattico di Scienze Naturali
"Mario Strani" di Pinerolo.

